



## **Istituto Comprensivo Pavone Canavese**

SEDE CENTRALE:  
VIA VIGNALE, 2  
TEL. 0125 51015  
e-mail: [TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT](mailto:TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT)  
C. F. 93042470018  
Web: [www.icpavone.it](http://www.icpavone.it)



# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 OTTOBRE 2013**

Lo scopo del Protocollo vuole essere quello di offrire un supporto, una guida a tutti coloro che si occuperanno della disabilità nel nostro Istituto in prospettiva di un progetto di vita esteso alla realtà adulta per costruire una società accogliente e che valorizzi le diversità.

Partendo da questa convinzione riteniamo che il grado di una società si misuri anche dalla sua capacità di investire e di mobilitarsi a favore dei più deboli e dei più svantaggiati tra i suoi componenti.

*“NESSUN UOMO È UN’ISOLA  
COMPLETO IN SE STESSO...  
OGNI UOMO È UN PEZZO DEL CONTINENTE  
UNA PARTE DEL TUTTO...”*

John Donne

## **LINEE GENERALI PROTOCOLLO D’ISTITUTO**

L’adozione del Protocollo di accoglienza e inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella legge quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e aggiornato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e in relazione alle esigenze normative.

Questo documento contiene informazioni, principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l’inclusione degli alunni disabili, definisce i ruoli e i compiti di tutti coloro che si occupano d’integrazione all’interno dell’Istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell’accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento.

Nel nostro Istituto è fondamentale lavorare all’interno della classe, sia per l’alunno/a con disabilità sia per la classe stessa: solo l’inclusione e la partecipazione possono favorire crescita ed apprendimento.

L’aula di sostegno, quindi, non è appositamente attivata.

Per intervenire nelle situazioni di particolare necessità, e nel rispetto dei bisogni degli allievi, ogni scuola adotta delle strategie ad hoc per fronteggiare l'emergenza (ad es. utilizzo della palestra o più in generale di spazi comuni silenziosi e strutturati). L'insegnante di sostegno non è il tutore dell'alunno/a ma è a tutti gli effetti insegnante della classe, per questo non può che svolgere la sua attività all'interno della classe.

L'insegnante di sostegno è il docente che, con la collaborazione dei docenti curricolari, si occupa di mediare, schematizzare, modificare, semplificare ciò che è proposto nel programma della classe. Inoltre media i rapporti relazionali tra gli alunni e con le loro famiglie.

L'insegnante di sostegno non presta assistenza di base o cure infermieristiche, se non si riferiscono al primo soccorso o in caso di necessità.

L'alunno/a disabile va valutato dai docenti della classe in base al PEI che va approvato collegialmente (vedi scansione temporale).

## SCANSIONE TEMPORALE SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

<b>QUANDO</b>	<b>CHI (persone coinvolte)</b>	<b>CHE COSA (attività)</b>
Settembre	Commissione Hc*	Distribuzione delle ore assegnate dall'USP
Settembre	Insegnante di sostegno	Presenza visione della documentazione depositata in presidenza
Settembre inizio Ottobre	Insegnante di sostegno	Consegna,ove necessario,delle griglie di osservazione agli ins. curricolari (classe e sezione) interessati
Ottobre	Commissione Hc	Presentazione degli alunni in carico, condivisione di attività e metodologie. Richiesta materiali didattici, confronto su esigenze particolari
Ottobre	Gruppo tecnico**	Incontri tra i componenti per bisogni particolari evidenziatisi e/o per definizione e condivisione obiettivi di stesura PEI e/o PDF (in caso di nuove certificazioni e per le classi prime)
Novembre	Gruppo tecnico	Formulazione in bozza del PEI (per tutti gli alunni già certificati) e stesura del PDF ( solo per i passaggi di ordine di scuola),
Dicembre	Insegnante di sostegno	Consegna PDF in segreteria (per gli alunni in passaggio di ordine di scuola) in versione digitale e cartacea
Febbraio	Insegnanti curricolari	Restituzione griglia di osservazione agli insegnanti di sostegno ove si ritenuto necessario
Fine Marzo	Insegnante di sostegno	Condivide i documenti con la famiglia, con i referenti ASL e con eventuali operatori territoriali; si accerta che siano depositate tutte le firme; consegna i documenti in segreteria (cartaceo e file)
Maggio	Insegnanti curricolari e di sostegno	Incontri di continuità per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro; visita agli edifici scolastici, partecipazione ad eventuali laboratori appositamente predisposti
Giugno	Commissione Hc	Bilancio sul numero di alunni confermati nell'ordine di scuola di appartenenza, passaggi da un grado all'altro, nuove certificazioni; condivisione della situazione didattica e disciplinare degli alunni

## SCANSIONE TEMPORALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUANDO	CHI (persone coinvolte)	CHE COSA (attività)
settembre	Insegnante di sostegno	Preso visione della documentazione depositata in Presidenza
settembre	Commissione Hc*	Distribuzione delle ore assegnate dall'USP
settembre	Insegnante di sostegno	Consegna (ove necessario) ad ogni singolo docente del Consiglio di classe della Griglia di Osservazione riportata di seguito
ottobre	Gruppo tecnico**	<u>I parte incontro:</u> Presentazione dei nuovi alunni/nuove certificazioni/situazioni particolari. (eccetto genitori) <u>II parte incontro:</u> Condivisione di proposte metodologiche, esigenze ed obiettivi a lungo termine. (con la presenza dei genitori)
ottobre	Consiglio di Classe	Presentazione della situazione desunta dal Gruppo Tecnico, dalle informazioni tratte dalla lettura della documentazione depositata, dai colloqui con le insegnanti della Scuola Primaria (Classe prima) e da chi conosce l'alunno/a dagli anni precedenti (classe seconda e terza)
ottobre	Commissione Hc	Presentazione degli alunni in carico e condivisione di proposte metodologiche, Richiesta materiale
ottobre-novembre	Insegnante di sostegno	Orientamento: incontro con docenti Scuola Superiore per verificare l'andamento dell'alunno/a dopo i primi mesi di scuola superiore
novembre	Gruppo tecnico	Formulazione PEI (tutte le classi) e PDF (classi prime o nuove certificazioni)
novembre	Gruppo tecnico	Orientamento classi terze
novembre	Consiglio di classe (+ 15 min. per le classi con alunni in situazione di handicap)	Condivisione e verbalizzazione delle metodologie, degli aspetti da valorizzare, degli obiettivi da perseguire anche all'interno dei progetti interdisciplinari Per la classi terze confronto circa la scelta della scuola superiore
novembre	Docenti classi prime + Insegnanti di sostegno	Incontro con la scuola primaria per verificare l'andamento delle classi prime
novembre/ dicembre	Docenti classi terze + Funzione strumentale	Orientamento: incontri con le scuole superiori
dicembre	Insegnante di sostegno	Consegna PDF in segreteria in versione digitale e cartacea per gli alunni in passaggio di ordine di scuola
dicembre	Insegnante di sostegno	Orientamento classi terze: l'insegnante di sostegno si propone come mediatore per la conoscenza della scuola e delle risorse dedicate all'integrazione tenendo conto del Gruppo tecnico, Consiglio di classe e visita alla futura

		scuola
febbraio	Consiglio di classe	Verifica in itinere
febbraio	Insegnante di sostegno	Incontro con l'insegnante di sostegno della Scuola Superiore per un confronto tra il percorso scolastico e le aspettative della Scuola Superiore Ritiro griglie d'osservazione ***
marzo	Funzione strumentale + Vicepreside	Incontri con famiglie degli alunni disabili delle future classi prime
marzo	Consiglio di classe	Si leggono e si approvano i P.E.I.
fine marzo	Insegnante di sostegno	Condivide i Documenti con la famiglia e con i referenti ASL e servizi territoriali Si accerta che siano depositate tutte le firme Consegna i documenti in segreteria (cartaceo e file)
aprile	Insegnante di sostegno + Docenti classi terze	Incontri per la formazione future classi prime
fine maggio	Consiglio di classe	Incontri continuità Scuola Primaria (maestre classi quinte) + laboratori ponte
giugno	Insegnante di sostegno	Incontri per l'orientamento per gli alunni delle classi seconde con i referenti degli istituti secondari di secondo grado, per guidare in modo famiglia e alunni nella prossima successiva scelta
giugno	Commissione Hc	Bilancio del lavoro svolto

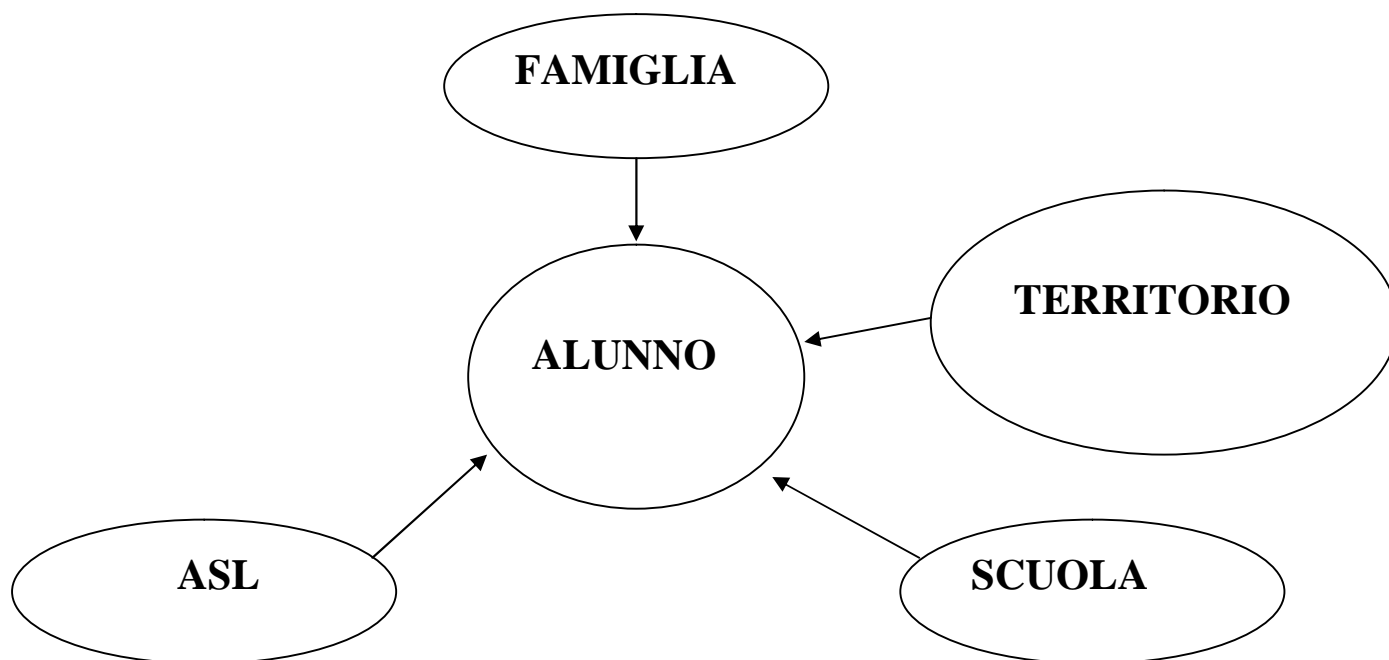
\***Commissione Hc** = Dirigente / Docenti di sostegno / Docenti curricolari

\*\***Gruppo Tecnico** = Dirigente/Docenti C.d.C. /Insegnante di sostegno / Genitori / Referenti ASL / Assistenti sociali / Educatori

\*\*\* laddove si ritenga necessario la griglia potrà essere riproposta in itinere

**N.B. Alcuni punti della tabella non sono realizzabili se non c'è la riconferma degli insegnanti di sostegno**

**Gli attori del percorso di inclusione scolastica e sociale sono:**



**Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica e sociale sono:**

- percorsi di continuità tra ordini di scuole;
- prenoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- criteri di inserimento alunni disabili nelle classi;
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e servizi territoriali per predisposizione di percorsi personalizzati;
- coinvolgimento del gruppo classe, di tutti i docenti della classe;
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PDF, PEI;
- verifica e valutazione.

### **COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE PREPOSTE ALL'INTEGRAZIONE OPERANTI ALL'INTERNO DEL SISTEMA SCOLASTICO**

#### **Commissione HC**

Si riunisce periodicamente ed è costituita dal Dirigente scolastico, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, e da una rappresentanza di docenti curricolari.

Ha il compito di organizzare le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi.

La commissione analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola, elabora e definisce il Protocollo di Accoglienza, propone le linee organizzative e pedagogico-didattiche in tema di integrazione degli alunni diversamente abili, propone progetti ed esperienze di integrazione scolastiche ed extrascolastiche, si confronta sulle strategie e sui metodi di intervento, svolge attività di setting (raccontare le proprie emozioni, esperienze...),

divulga informazioni relative a corsi di formazione e aggiornamento, propone l'acquisto di materiali.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di Istituto.**

Si riunisce periodicamente. E' costituito dal Dirigente scolastico, da una rappresentanza di insegnanti curricolari, da una rappresentanza di insegnanti di sostegno, dalla funzione strumentale per l'inclusione e la disabilità, da una rappresentanza di genitori e di operatori socio-sanitari.

Competenze di tipo organizzativo:

1. Gestione delle risorse personali (proposta di assegnazione delle ore di sostegno alle classi; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni diversamente abili; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
3. Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
2. Progetti per l'aggiornamento del corpo docente.

Competenze di tipo consultivo:

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti.
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno;
3. Documentazione e costituzione di banche dati sulle buone prassi. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa;

### **Gruppo Tecnico**

Si riunisce periodicamente. Si occupa della formulazione del PEI, del PDF, per le nuove certificazioni, del Profilo descrittivo di funzionamento su base ICF, e dell'orientamento degli alunni delle classi terze (solo scuola media).

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.c. curricolari e di sezione., dall'insegnante di sostegno, dai genitori, dai Referenti dell'ASL, dagli assistenti sociali e dagli educatori.

### **Dirigente scolastico**

Coordina tutte le attività. Provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili.

Cura i rapporti con le amministrazioni locali e con le associazioni che operano sul territorio. Diffonde presso le famiglie, le Amministrazioni Comunali di pertinenza e quanti fossero interessati, l'esistenza del presente protocollo.

### **Funzione Strumentale**

Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di sostegno, promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici. Coordina, inoltre, le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, Scuole, Asl e Famiglie.

### **Insegnanti di Sostegno**

Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Sensibilizzano la classe, rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti. Curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione.

Mantengono rapporti con la famiglia, con gli operatori sanitari e territoriali.

### **Insegnanti curricolari**

Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Partecipano alla stesura della documentazione specifica ( PDF e PEI) e concorrono alla verifica e valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato. Sensibilizzano la classe all'accoglienza del nuovo compagno. Favoriscono l'integrazione nella classe, rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti.

### **Personale socio educativo assistenziale**

Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno. Collabora alla formulazione del PDF e del PEI. Si auspica che si realizzi una continuità della figura dell'educatore durante il percorso scolastico nei diversi ordini di scuola.

### **Collaboratori scolastici**

Si occupano dell'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistono l'alunno relativamente ai bisogni primari.

## **DOCUMENTAZIONE**

### **DIAGNOSI FUNZIONALE**

Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.

E' stilata dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL. Viene eseguita all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.

### **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.

Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.

E' stilata dagli operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).

Viene formulato all'inizio della Scuola d'infanzia ed aggiornato all'inizio della scuola Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado.

### **PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO SU BASE ICF**

Fornisce una visione integrata del funzionamento delle persone con disabilità per pianificare interventi complessi ed omnicomprensivi in relazione all'intreccio di tutti gli elementi bio-psico-sociali e contestuali.

### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi sull'alunno, integrati ed equilibrati tra loro; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.



Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato in base alla programmazione degli Insegnanti della classe.

E' stilato dagli operatori sanitari, gli insegnanti curricolari, l'insegnante di sostegno, gli operatori Enti Locali e i genitori.

Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.

### **VERIFICA IN ITINERE**

E' l'analisi delle attività programmate nel P.E.I. E' formulata dagli insegnanti di sostegno e curricolari e si attua a metà anno scolastico se necessaria, deve essere concordata con gli operatori socio-sanitari.

### **VERIFICA FINALE**

Viene verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI. Partecipano il docente di sostegno, il coordinatore della classe, gli operatori socio-sanitari e i genitori dell'alunno.

### **VALUTAZIONE**

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

## **LE PRINCIPALI FONTI NORMATIVE CHE HANNO ISPIRATO IL PROTOCOLLO**

C. M. 3 settembre 1985 n. 250

**C. M. 4 gennaio 1988 n. 1**

Legge 5 giugno 1990 n. 148

**Legge 5 febbraio 1992 n. 104**

C. M. 16 novembre 1992 n. 339

D. M. 24 luglio 1998 n. 331

Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007

Linee guida del 04/08/2009

DGR 34 – 13176 del 01/02/2010 (la nuova 11-SAP)

D.M. del 27dicembre 2012

C.M. n. 8 del 06/03/2013 (indicazioni operative)

**C. M. 4 gennaio 1988 n. 1**

*Oggetto: Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap*

**Definisce le motivazioni “valoriali e pedagogiche” per la continuità degli alunni disabili “la continuità (..)per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi..”Definisce le procedure a cui la scuola in uscita e quella in entrata**

si devono attenere per favorire una continuità *“priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento”*.

**Legge 5 febbraio 1992 n. 104**

*"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*

[ art. 14 comma 1 lett. c ]

- art. 14. Modalità di attuazione dell'integrazione. -1. Il Ministro della pubblica istruzione provvede ....
- c) a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio dei docenti, sentiti gli specialisti di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, su proposta del consiglio di classe o di interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi

**Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007**

Art. 15: integrazione scolastica alunni disabili o con esigenze educative speciali (che hanno qualche difficoltà nel loro percorso educativo-apprenditivo...a motivo di qualche difficoltà nella loro human functioning)

- comma 1: La Regione per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali...formula specifici indirizzi per la realizzazione di un programma coordinato delle attività scolastiche con quelle sanitarie e socio-assistenziali.
- Comma 4b: le ASL provvedono alla certificazione, partecipano alla definizione del PEI ed effettuano le verifiche necessarie per il suo aggiornamento....
- Alla nota 16 della Legge si recita che:  
Il progetto individualizzato è lo strumento per rendere possibile la piena inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità o con esigenze educative speciali ed è redatto a partire dal Profilo Individuale di Funzionamento redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF.

In questo nuovo scenario l'ICF si configura come elemento centrale per l'individuazione condivisa del progetto di vita in quanto si orienta verso il rafforzamento (empowerment) della consapevolezza delle potenzialità dell'alunno, consentendo una migliore e più attiva partecipazione sua e della sua famiglia nel dialogo con le istituzioni, che sta alla base dell'integrazione.

**DGR 34 – 13176 del 01/02/2010 (la nuova 11-SAP)**

Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o Esigenze Educative Speciali.

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

C.M. n 8 del 06/03/2013

Indicazioni operative riguardanti la D.M. 27/12/2012 (istituzione del GLI...)



<p>Capacità linguistico-espressive</p> <p>I. P. S.</p>	Comunica attraverso i gesti									
	Comunica con parole e frasi									
	Comprende messaggi orali									
	Comprende semplici brani									
	Legge in modo comprensibile									
	Scrive in modo comprensibile									
<p>Capacità logico-matematiche</p> <p>A. P. S.</p>	Classifica oggetti									
	Dispone in ordine di grandezza									
	Risolve semplici situazioni problematiche									
	Riconosce le quantità									
	Esegue calcoli con ausilio di strumenti									
	Riconosce le figure piane fondamentali									
<p>Capacità informatica-multimediale</p> <p>P. S.</p>	Sa gestire il mouse									
	Sa accendere e spegnere il computer									
	Sa utilizzare semplici programmi informatici									

Note: <sup>1</sup> Si = manifesta il comportamento il più delle volte | No = non manifesta mai il comportamento | +A = manifesta il comportamento solo se aiutato/guidato

I. P. S.      I = Infanzia      P= Primaria      S= Secondaria